Città di Canicattì
(Provincia Regionale di Agrigento)
Direzione Affari Generali

N. 135

Seduta del giorno 31 DIC. 2015

Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: Presa atto dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dipendente dal Comune di Canicattì (Accordo economico 2015) – Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto integrativo.-

L'anno duemilaquindici il giorno Trentuno del mese di dicembre alle ore 10,30, nel Palazzo di Città, e nella sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco rag. Vincenzo CORBO e con l'intervento dei seguenti componenti:

Nome e Cognome	P	A
BENNICI Patrizia	X	
FERRANTE BANNERA Giuseppe	X	
GENTILE Davide	X	
GUARNERI Vincenzo		X
RIZZO Gaetano		X
FARRUGGIO Chiara	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dr. Domenico Tuttolomondo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e Li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Dirigente AA.GG.

Premesso che in data 10 novembre 2015 è stato sottoscritto dalla delegazione trattante l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dipendente dal Comune di Canicattì (Accordo economico anno 2015) (All. 1);

Ritenuto che l'ipotesi di accordo decentrato sottoscritta dalla delegazione trattante rispetta i vincoli ed i limiti stabiliti dalla vigente contrattazione collettiva nazionale, disciplina materie espressamente delegate a tale livello negoziale (art. 40, comma 3quinquies del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (come sostituito dall'art. 54 del d. lgs. 27.10.2009, n. 150), nonché è conforme alle esigenze organizzative dell'ente e consente di migliorare l'efficienza dei servizi;

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. 01.04.1999 Regioni ed Enti locali, che disciplina la contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente;

Visto altresì l'art. 5 del C.C.N.L. 01.04.1999 Regioni ed Enti locali, come modificato dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004 Regioni ed Enti locali;

Valutato che sull'ipotesi di contratto decentrato (Accordo economico anno 2015) sono state applicate le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'art. 40-bis del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (come sostituito dall'art. 55 del d. lgs. 27.10.2009, n. 150), come risulta dalla certificazione del Collegio dei revisori in data 17.12.2015 (pervenuta con nota prot. n. 50478 del 18.12.2015), che ha attestato che l'ipotesi di contratto decentrato sottoscritta rispetta i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalla normativa vigente (All. 2) ;

Ritenuto che – anche sulla scorta delle valutazioni fornite dall'organo di revisione con la nota sopra richiamata – si ritiene opportuno prendere atto dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dipendente dal Comune di Canicattì (Accordo economico 2013) e autorizzare pertanto la parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo definitivo;

Visto il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il Testo unico delle norme regolamentari per il personale dipendente dal Comune di Canicattì, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Municipale n. 43 del 07.03.2006;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 78 del 16.11.2005 e s.m.i.;

Ritenuta la competenza in materia dell'organo deliberante;

Per quanto sopra esposto

Propone di deliberare

1. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 30 aprile 1991, n. 10 le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. prendere atto dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dipendente dal Comune di Canicattì (Accordo economico anno 2015) e autorizzare pertanto la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo definitivo;
3. la Direzione Servizi Finanziari è incaricata di curare il puntuale adempimento di quanto prescritto dalle disposizioni contenute nell'art. 40-bis, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (introdotto dall'art. 55 del d. lgs. 150/2009);
4. la Direzione AA.GG. è incaricata, dopo la stipula del contratto definitivo, di curare gli obblighi di pubblicazione e trasmissione in via telematica all'Aran e al CNEL prescritti dall'art. 40-bis, commi 4 e 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (introdotto dall'art. 55 del d. lgs. 150/2009);
5. dichiarare, con separata unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della l.r. 03.12.1991, n. 44.

22 DIC. 2015

Il Proponente
- dr. angelo LICATA -

****

Il sottoscritto Dirigente agli Affari Generali, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000, recepito con L. R. n. 30/2000, art.12 – esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica.

Canicattì, li 22 DIC. 2015

Il Dirigente Affari Generale
Dr. Angelo Licata

Il sottoscritto Dirigente Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, recepito con L. R. n. 30/2000, art.12 – esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile.

Canicattì, li 22-12-2015

Il Dirigente Servizio Finanziario
Dr.ssa Carmela Meli

COMUNE DI CANICATTI'

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ECONOMICO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DIPENDENTE DAL COMUNE DI CANICATTI'

ACCORDO ECONOMICO ANNO 2015

Il giorno 10 NOV. 2015 del mese di _____ dell'anno duemilaquindici, alle ore 10:25, a Canicattì presso la sede del palazzo di città, si è riunita (a seguito di regolare convocazione) la delegazione trattante per la contrattazione collettiva decentrata per il personale del comparto del Comune di Canicattì, come di seguito costituita.

La parte pubblica e le organizzazioni sindacali alle ore 14:05 al termine delle trattative hanno sottoscritto nel testo allegato l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dipendente dal Comune di Canicatti'- Accordo economico anno 2014.

Le parti danno atto che la sottoscrizione dell'ipotesi del contratto collettivo decentrato non produce per la parte pubblica effetti vincolanti, i quali decorrono solamente dal giorno successivo alla data di stipulazione del contratto decentrato, che avverrà dopo il favorevole controllo da parte del Collegio dei Revisori sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio ed acquisita l'autorizzazione alla stipula da parte della Giunta comunale.

Letto, confermato e sottoscritto.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Dr. Domenico Tuttolomondo	Segretario Generale	
dr. Angelo Licata	Dirigente Direzione Affari Generali	
dr.ssa Carmela Meli	Dirigente Direzione Servizi Finanziari	
dr. Domenico Ferrante	Dirigente Direzione Servizi alla Città	
dr. Diego Peruga	Dirigente Direzione Polizia Municipale	

DELEGAZIONE SINDACALE

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI				
Sig.ra Floriana Russo Introito: CISL	ASSENTE	*	Sig. Iacono : CGIL	
Dr. L. Danile: UIL	ASSENTE	*	Sig. Giacomo Caruso: CSA	ASSENTE

R.S.U.

Serio Giuseppe: CISL		*	Calì Salvatore: CGIL	
Sfalanga Diego: CISL		*	Treppiedi Salvatore: CGIL	
Musarra Nunzio: DICCAP	ASSENTE	*	Cipollina Gioachino: CGIL	
Sciabarrasi Angelo: DICCAP		*	Liguori Rosaria: CGIL	
Furia Francesco: CSA		*	Di Rocco Luigi: UIL	
Lentini Pio: CSA		*	Maccarrone Luigia: UIL	

COMUNE DI CANICATTI'

****

COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ECONOMICO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DIPENDENTE DAL COMUNE DI CANICATTI'

ACCORDO ECONOMICO ANNO 2015

TITOLO I
Campo di applicazione, durata, decorrenza e termini

Art. 1 Campo di applicazione
Art. 2 Durata, decorrenza, termini

TITOLO II
Costituzione e disciplina delle risorse economiche

Art. 3 Costituzione delle risorse economiche;
Art. 4 Disciplina delle risorse economiche;

TITOLO I
CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA, DECORRENZA E TERMINI

Art. 1
Campo di applicazione

1. Il presente contratto collettivo decentrato si applica al personale - esclusi i dirigenti - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, dipendente dal Comune di Canicattì.
2. Per quanto non previsto dal presente contratto collettivo decentrato, restano in vigore – per le parti con lo stesso non incompatibili – le disposizioni dei precedenti contratti collettivi decentrati.

Art. 2
Durata, decorrenza, termini

1. Con il presente contratto decentrato vengono definite per l'anno 2015 le modalità di erogazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.
2. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non sia data disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima di ogni singola scadenza. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore e conservano la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto.
3. Gli effetti del presente contratto collettivo decentrato decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che avviene previa acquisizione dell'autorizzazione da parte della Giunta comunale.
4. Il contratto collettivo decentrato integrativo è pubblicato all'albo Pretorio per pubblicità dichiarativa e per mera efficacia probatoria. Esso ha valore di legge tra le parti stipulanti, secondo quanto dispone il codice civile. Lo stesso viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente e trasmesso ai competenti organi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
5. Gli uffici ed i servizi dell'Ente attuano le disposizioni contrattuali senza ulteriori autorizzazioni di Giunta, essendo il contratto immediatamente esecutivo dopo la stipula.

TITOLO II
COSTITUZIONE E DISCIPLINA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Art. 3
Costituzione delle risorse economiche
(fondo ex art 15 CCNL 01.04.1999)

1. Le parti contraenti concordano sulla necessità di favorire una politica di sviluppo della produttività, finalizzata a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi all'utenza. A tal fine viene costituito per l'anno 2015 un fondo secondo le previsioni dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999 e s.m.i., nella misura di seguito indicata:

Elementi che costituiscono il fondo	*Importo*
Vedasi Determinazione Dirigenziale n. 880 del 10 giugno 2015, avente per oggetto *"Revoca DD. determinazione n. 646 del 24.04.2015 e rideterminazione fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015"* (Allegato "A" al presente contratto decentrato).	
Totale fondo anno 2015	*€ 322.249,53*

Art. 4
Disciplina delle risorse economiche
(fondo ex art 15 CCNL 01.04.1999)

1. Le risorse del fondo previsto dall'art. 3 del presente contratto decentrato dovranno essere destinate ad effettivi miglioramenti dei livelli di efficacia ed efficienza dell'ente, nonché a raggiungimento degli obiettivi posti dall'amministrazione, assicurando una elevata risposta in termini di qualità e celerità dei servizi erogati. A tal fine le parti concordano di destinare le risorse individuate, per come di seguito indicato:

	Destinazione del fondo	Importo
A	Produttività ex art. 17 comma 2 lett. a CCNL 01.04.1999	€ 84.275,91
B	Progressione economica art. 17 comma 2 lett. b CCNL 01.04.1999	----
C	Posizioni organizzative (Retribuzione di posizione e risultato) art. 10 CCNL	€ 25.000,00
	Organizzazione del Lavoro:	
D	Disagio, rischio e maneggio valori	€ 15.000,00
E	Turnazione, reperibilità e prestazioni connesse, indennità festiva, notturna e festiva notturna ect.	€ 107.000,00
F	Particolari responsabilità (art.17 comma 2 lett. "f" CCNL del 01.04.1999)	----
G	Indennità Uff.le Stato civile, elettorale, anagrafe etc. (art. 32/7 CCDI)	€ 8.500,00
	Totale	*€ 239.775,91* +
	Recupero evasione ICI	€ 13.000,00
	Compensi tecnici	€ 65.000,00
	Sportello catastale	€ 865,00
	Compensi Avvocatura comunale	€ 3.608,62
	Totale complessivo	***€ 322.249,53***

2. Le parti concordano che nella realizzazione delle attività progettuali finalizzate al miglioramento dei servizi – nell'ambito degli obiettivi stabiliti dall'amministrazione comunale e con l'esclusivo fine della valorizzazione delle performance – verrà garantita, fermi restando i principi di selettività, la più ampia partecipazione di tutto il personale in possesso della qualifica professionale richiesta per lo svolgimento delle attività.
3. Le parti concordano altresì che, alla scadenza dell'accordo, nelle more della stipulazione del successivo accordo economico relativo alla disciplina delle risorse economiche, l'ente può effettuare, per ciascuna delle singole voci di destinazione delle risorse economiche del fondo sopra individuate, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle relative somme indicate nella tabella di cui al comma precedente.

4. Le parti concordano che in sede di verifica a consuntivo dovranno risultare economie che siano destinate alle produttività

COMUNE DI CANICATTI'
(Provincia di Agrigento)

LA DIREZIONE FINANZIARIA

Determinazione Dirigenziale

Prot. Direzione n._____ del _____

Segreteria DD N° 880 del 10 GIU. 2015

OGGETTO: Revoca DD. determinazione n. 646 del 24.04.2015 e rideterminazione fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

Premesso che il D.L. n.78/2010, convertito in legge n.122/2010 ha previsto all'art.9, comma 2 bis. che a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31.01.2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente, ridotto in misura proporzionale alla riduzione di personale in servizio ;

Che lo stesso comma 456 della citata legge n.147/2013 ha introdotto al predetto comma 2-bis un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che " **a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, sono decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente**";

Che la circolare della Rgs n.8 / 2015 ha fornito degli indirizzi interpretativi relativamente al disposto dell'art.9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010;

Che, secondo il parere della Ragioneria Generale dello Stato , nella quantificazione del Fondo per le risorse decentrate per il 2015 gli enti locali dovevano decurtare solo le riduzioni operate con riferimento al 2014 e, conseguentemente, non operavano più a partire dal 1 gennaio 2015 sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio al personale il limite soglia del 2010 e l'automatica riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio;

Che a seguito della suddetta interpretazione con determinazione n. 646 del 24.04.2015 si è provveduto alla determinazione delle risorse umane e per la produttività anno 2015;

Che con la deliberazione n.163/2015/PAR la Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione siciliana ha individuato dei criteri più restrittivi che gli enti devono seguire nel parametrare correttamente il fondo per l'esercizio 2015;

Che " il legislatore ha ritenuto necessario rendere permanenti le misure che; sulla base del contenuto originario dell'art.9, comma 2 bis, si caratterizzavano quali interventi di carattere transitorio aventi uno specifico periodo temporale di vigenza. Pertanto, a partire dall'anno 2015, il vincolo normativo relativo alla spesa del personale si stabilizza sulla base del vincolo 2010 e in considerazione della riduzione del personale in servizio ";

Ritenuto necessario adeguarsi ai criteri dettati dalla Corte dei Conti nella riduzione operata sia sulle risorse stabili che su quelle variabili ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010;

Rilevato che:

l'ammontare spettante al personale per il recupero Ici, imputabile alla lett. K) a seguito degli incassi provenienti dal recupero evasivo inerenti l'esercizio 2014, ammonta ad € 13.000,00 ; l'ammontare spettante all'Avvocatura comunale imputabile alla lett. K) derivante dagli incassi da sentenze con vittoria di spese per l'Ente, è pari ad € 3.608,62; l'ammontare spettante al personale

[redacted] disposizione di cui all'art.11 del D.P.R. n.305/2012, imputabile alla lett. K) è pari ad € 865,00 ; l'ammontare spettante ai tecnici per le progettazioni interne, imputabile alla lett. K) è pari ad € 65.000,00, come da comunicazione pervenuta; le economie egli anni precedenti non contabilizzati inerenti l'esercizio 2013 ancora sussistenti e da non liquidare ammontano ad € 8.393,71; l'ammontare delle somme da pagare ai messi notificatori per l'attività di notifica fatta per altri enti è pari ad € 1.130,00;

Fatto presente che alla data odierna non è possibile quantificare le economie anno 2014, che verranno contabilizzate a chiusura dei pagamenti

Che a, seguito delle conclusioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti Sicilia sezione di controllo n.415/2013/PAR sull'abrogazione di tutte le disposizioni di legge di legge che prevedono riserve, a qualunque titolo, per i comuni a valere sul fondo delle autonomie locali, diverse da quelle previste dall' art. 3 della legge regionale 16/2011, anche per l'esercizio finanziario 2015 non è più finanziabile l'art.16 della legge regionale n.46/91; infatti, i motivi dell'abrogazione risultano evidenti , a parere della Corte, ove si consideri che la nuova disciplina delle assegnazioni agli enti locali ubicati nel territorio regionale è stata introdotta in via transitoria nelle more dell'introduzione del federalismo fiscale e, conseguentemente, il meccanismo previsto dall'art.16 della L.R. n.41/96 non è più compatibile con i nuovi principi recepiti nell'ordinamento regionale in quanto stride con i nuovi sistemi di assegnazione dei trasferimenti regionali, connotati da una mancata finalizzazione delle sempre più esigue risorse disponibili sul bilancio regionale

Ritenuto opportuno adeguare gli stanziamenti del FES anno 2015 alla luce delle variazioni intervenute nella determinazione delle risorse (Allegato " A "), di cui all'art.15 del CCNL 01.04.99 e successive integrazioni, nella considerazione del rispetto del patto di stabilità , della riduzione della spesa del personale ai sensi di quanto previsto dal comma 557 della legge 296/06 .

Visto il vigente CCNL;

Visto il D.Lgs 267/00;

DETERMINA

Determinare le risorse stabili e variabile del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015 come indicato nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente atto e sintetizzato nella tabella sottostante

TOTALE RISORSE STABILI 2015	793.952,08
Riduzione art. 9, comma 2 bis, d.l.78/2010	114.487,88
A DETRARRE ISTITUTI IN GODIMENTO	447.274,62
TOTALE RISORSE STABILI DISPONIBILI	€. 232.189,58
RISORSE VARIABILI	
Economie anni precedenti	€ 8.393,71
Recupero evasione ICI (lett. K)	€ 13.000,00
Compensi tecnici	€ 65.000,00
Sportello catastale art.11 dpr305/91	€ 865,00
Compensi avvocatura comunale	€ 3.608,62
Riduzione art. 9, comma 2 bis, d.l.78/2010	€ - 1.212,00
TOTALE RISORSE VARIABILI DISPONIBILI	€ 90.785,33
TOTALE FONDO ANNO 2015	€ 770.249,53
TOTALE FONDO DISPONIBILE	€ 322.249,53

Dare comunicazione del presente atto alle OO SS per la opportuna convocazione della Commissione trattante

IL DIRIGENTE
D.ssa C.Meli

	C.C.N.L del 6.07.1995 e successive modificazioni previsti per l'anno 1998 e risparmi da part-time anno 1998	363.942,00	
	Quota lavoro Straordinario prestato nel 1998 da personale incaricato delle funzioni di area di posizione organizzativa (ex	5.031,00	368.973,00
Comma 1 lett. g) *	Risorse destinate nell'anno 1998 al pagamento del I.ED (calcolate su quanto effettivamente speso al 31.3.99) (vedi person cessato 31.12.08)	34.438,00	34.438,00
Art. 14 Comma 4 CCNL 1.4.99	A decorrere dal 31.12.99 , le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazione di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3% ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale.	23.298,00	23.298,00
Art. 15 Comma 5 CCNL 1.4.99	Risorse aggiuntive in relazione alla dotazione organica	59.617,00	59.617,00
Art. 4 Comma 2 ccnl 5.10.01 *	Retrib. Individ. Anzianità e assegni ad personam personale cessato dal servizio al 2008	27.362,00	27.362,00
Art. 32 comma 1 ccnl 22.01.04	Aumento del fondo di cui all'art. 31 C. 1 del CCNL 22.1.2004 dello 0,62% Monte Salari riferito all' anno 2001(decorrenza	29.085,00	29.085,00
Art. 32 comma 7 ccnl 22.01.04	Aumento di cui all'art. 31 C.7 (Alte Professionalità) pari dello 0,20 Monte Salari anno 2001 (decorrenza 01.01.2003 - risorse	124,00	124,00
Art. 4 comma 1 CCNL 09.05.06	Gli enti locali nei quali rapporto spesa del personale ed entrate correnti 2006 non sia superiore al 39%, a valere dall'anno 2006 incrementano le risorse stabili dello 0,50 del monte salari 2003. Tale incremento non si applica agli enti dissestati o deficitari.	32.159,00	32.159,00
Art. 8 CCNL 11.04.2008 *	Gli enti locali nei quali rapporto spesa del personale ed entrate correnti 2007 non sia superiore al 39%, a valere dell'anno 2008 incrementano le risorse stabili dello 0,60 del monte salari 2005. Tale incremento non si applica agli enti dissestati o deficitari.	41.311,00	41.311,00
Art. 34 Comma 4 CCNL 22/01/2004 *	Le risorse di eventuali posizioni economiche già acquisite, rispetto alle posizioni di provenienza, confluiranno nel fondo generale per le progressioni economiche orizzontali 6.13518,12+3939,96=17458,08	160.127,00	177.585,08
	TOTALE		793.952,08
A DETRARRE ISTITUTI STABILI IN GODIMENTO anno 2015			
Indennità di Comparto		115.408,92	111.468,96
Progressione Orizzontale		349.323,78	335.805,66
			447.274,62
	rid. art.9 c. 2 bis dl 78/2010		114.487,88
	totale risorse stabili da ripartire		232.189,58
RISORSE VARIABILI			
CCNL 31/07/09 art.4 comma 2 lett.a)	è riconosciuta a decorrere dal 31.12.2008 a valere per l'anno 2009 la disponibilità di risorse aggiuntive di natura variabile nel limite dell'1% del monte salari 2007 presso gli enti il cui rapporto spese di personale/entrate correnti sia non superiore al		0,00
art. 15. comma 1 lett. k) *	compensi messi notificatori		1.130,00
	recupero ICI		13.000,00
	compensi progettazione		65.000,00
	catastale art.11 dpr 305/91		865,00
	compensi avvocatura		3.608,62
Art. 15. comma 1 lett. m) *	eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14, *(anno precedente)*		0,00
	Economie anni pregressi		8.393,71
	rid. art.9 c. 2 bis dl 78/2010		1.212,00
	TOTALE RISORSE VARIABILI		90.785,33
		totale fondo 2015	770.249,53

ALLEGATO " B"

DETERMINAZIONE DEL CALCOLO DELLA RIDUZIONE AUTOMATICA DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – ART.9, COMMA 2 BIS , DL 78/2010

Personale al 01.01.2010 n. 302
Personale al 31.12.2010 n. 294

Semisoma 298 (A)

Personale al 01.01.2015 n. 259
Personale al 31.12.2015 n. 251

Semisomma 255 (B)

RIDUZIONE PERSONALE IN SERVIZIO (C=A-B)	43
VARIAZIONE PERCENTUALE (D= C/A*100)	14,42%
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO 2015 PARTE FISSA	114.487,88
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO 2015 PARTE VAR.	1.212,00

Determinazione limite fondo anno 2015

TOTALE FONDO 2010	935.631,00
TOTALE FONDO 2010 al netto delle economie anni precedenti Sul quale operare la riduzione del 14,42%	902.297,00
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO 2010	130.111,00
Limite fondo anno 2015	805.520,00

Comune di CANICATTI'
Provincia di Agrigento
Direzione Affari Generali

Oggetto	Relazione illustrativa relativa all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico personale non dirigente (Accordo economico 2015) sottoscritta in data 10 novembre 2015.-

Si premette che – ai sensi di quanto prescritto dall'art. 40, comma 3-sexies del decreto legislativo n. 165 del 2001 - i contratti integrativi devono essere corredati da una relazione tecnico-finanziaria e da una relazione illustrativa redatte sulla base di appositi schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica.

Con la circolare n. 7 del 13 maggio 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 luglio 2010, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato disposizioni in merito agli indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con la circolare n. 25 del 19 luglio 2012 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione ha predisposto lo schema standard di relazione tecnico-finanziaria e lo schema standard di relazione illustrativa.

La presente relazione illustrativa, relativa all'ipotesi di contratto decentrato integrativo economico del personale non dirigente, sottoscritta in data 10 novembre 2015, viene redatta sulla base dello schema standard approvato con la circolare sopra richiamata e si compone di due distinti moduli.

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	L'ipotesi di accordo decentrato è stata sottoscritta in data 10 novembre 2015. La suddetta ipotesi, una volta esperite le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'art. 40-bis del d. lgs. n. 165 del 2001 (come sostituito dall'art. 55 del d. lgs. 27.10.2009, n. 150), sarà sottoposta alla Giunta comunale per la presa d'atto e l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto.
Periodo temporale di vigenza	Gli effetti del contratto decentrato (come specificato all'art. 2) si riferiscono all'anno 2015 e decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione definitiva, che avviene previa acquisizione dell'autorizzazione da parte della Giunta e si rinnova tacitamente di anno in anno alla scadenza, salva apposita disdetta.
Composizione della delegazione trattante	***Parte Pubblica:*** Segretario Generale, Dirigente Direzione 1^, Dirigente Direzione 2^, Dirigente Direzione 4^, Dirigente Direzione 5^; ***Organizzazioni sindacali ammessi alla contrattazione*** *(elenco sigle):* CGIL – CISL – UIL – CSA ed R.S.U. aziendali; ***Organizzazioni sindacali firmatarie*** *(elenco sigle):* RSU aziendale (componente CISL – CGIL - UIL - Diccap) - CGIL (Organizzazione territoriale).
Soggetti destinatari	Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 1, comma 1, il contratto collettivo decentrato si applica al personale - esclusi i dirigenti - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, dipendente dal Comune di Canicattì.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	*a)* Costituzione delle risorse economiche finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi all'utenza (fondo ex art 15 CCNL 01.04.1999); *b)* Disciplina ed impiego delle risorse economiche da destinare ad effettivi miglioramenti dei livelli di efficacia ed efficienza dell'ente (fondo ex art 15 CCNL 01.04.1999);

Rispetto dell'iter Adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	***Intervento dell'Organo di controllo interno***	*E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?* La relazione illustrativa (unitamente a quella tecnica-finanziaria) risulta essere atto propedeutico alla certificazione dell'organo di controllo, in quanto finalizzata al controllo della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge (cfr. art. 40bis, comma 1 d. lgs. 165/2001). Infatti ai sensi di quanto previsto dall'art. 40, comma 3sexies d. lgs. 165/2001 "*...Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40bis, comma 1...*".
	Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo interno alla relazione illustrativa	*Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli* Per le motivazioni esposte al punto precedente l'organo di revisione alla data odierna non ha ancora proceduto al controllo previsto dall'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (come sostituito dall'art. 55 del d. lgs. 150/2009).
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di adempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accesoria	*E' stato adottato il Piano della Perfomance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?* Trattasi di norma di non diretta applicazione per gli enti locali (cfr. art. 16 d. lgs. 150/2009 e deliberazioni Civit del 09 dicembre 2010, n. 121 e del 3 febbraio 2011, n. 6). Infatti l'art. 10 del citato decreto, che disciplina l'istituto, non rientra tra le norme che gli enti locali sono tenute ad applicare, in quanto l'art. 16 dello stesso decreto nell'indicare (al primo comma) le disposizioni che trovano diretta applicazione negli enti locali e i principi ai quali gli stessi devono adeguare i propri statuti (secondo comma) non richiama l'art. 10. Presso l'ente è vigente un sistema di valutazione delle prestazioni individuali.
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Si. Il Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità per il triennio 2014/2016 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 17 gennaio 2014.-
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d. lgs. 150/2009? Trattasi di norma di non diretta applicazione per gli enti locali (cfr. art. 16 d. lgs. 150/2009 e deliberazioni Civit del 09 dicembre 2010, n. 121 e del 3 febbraio 2011, n. 6). L'ente locale procede comunque alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli atti e delle informazioni la cui pubblicità è richiesta dalla vigente normativa. Il piano Triennale per la Trasparenza e Integrità risulta regolarmente pubblicato.
		La relazione della performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del d. lgs. n. 150/2009? Trattasi di norma di non diretta applicazione per gli enti locali (cfr. art. 16 d. lgs. 150/2009 e deliberazioni Civit del 09 dicembre 2010, n. 121 e del 3 febbraio 2011, n. 6).

Eventuali osservazioni: Nella considerazione che gli artt. 10 (disciplina piano della performance e relativa relazione), 11 commi 2, 6 e 8 (adozione del programma triennale della Trasparenza e l'integrità e relativo obbligo di pubblicazione) e 14, comma 6 (relazione sulla performance) del d. lgs. 150/2009 non trovano diretta applicazione negli enti locali, il piano della performance risulta costituito – fino ad eventuale più ampio adeguamento non obbligatorio – dall'insieme dei documenti programmatori attualmente vigenti ed obbligatori ai sensi del d. lgs. 267/2000 (relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale e annuale di previsione, piano esecutivo di gestione etc.). Peraltro la lettera "g-bis" del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, (nel testo integrato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213) ha aggiunto il comma 3bis all'art. 169 del Tuel disponendo che "*[...]Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione [...]*".

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

a) **Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:** La delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale costituita, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 3 del CCNL stipulato in data 1 aprile 1999 dalla R.S.U. e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL hanno attivato le trattative finalizzate alla stipula del contratto integrativo economico (accordo economico anno 2015) relativo alle modalità di utilizzo delle "risorse decentrate 2015", nel rispetto ed ai sensi delle procedure previste dall'art. 4 e 5 (come modificato quest'ultimo dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004) del C.C.N.L. 01.04.1999 Regioni ed Enti locali, che disciplina la contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente. L'ipotesi di accordo economico stipulata costituisce (come da determinazione del competente dirigente ai servizi finanziari) il fondo delle risorse economiche previsto dall'art. 15 CCNL del 01 aprile 1999, finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi all'utenza e disciplina la distribuzione delle relative risorse economiche destinate ad effettivi miglioramenti dei livelli di efficacia ed efficienza dell'ente. Il provvedimento negoziale, sottoscritto dalla delegazione trattante, risulta composto da quattro articoli, dei quali il primo concerne il campo di applicazione dell'ipotesi di accordo, l'art. 2 disciplina la durata, la decorrenza ed i termini, mentre gli articoli tre e quattro concernono rispettivamente la costituzione e la disciplina delle risorse economiche. L'ipotesi di accordo economico, disciplinante la destinazione delle risorse del fondo, una volta esperite le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'art. 40-bis del d. lgs. n. 165 del 2001 (come sostituito dall'art. 55 del d. lgs. 27.10.2009, n. 150) sarà sottoposto alla Giunta comunale per la presa d'atto e l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5, comma 3 del CCNL del 01.09.1999 (come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004).

Gli effetti dell'ipotesi di contratto decentrato sottoscritto (come specificato all'art. 2) decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione definitiva, che avviene previa acquisizione dell'autorizzazione da parte della Giunta e si rinnova di anno in anno alla scadenza, salva apposita disdetta. Lo stesso tiene conto delle linee portanti della generale riforma del rapporto di lavoro pubblico attuata con il d. lgs. n. 150 del 2009 (come modificato ed integrato per ultimo con il d. lgs. 01.08.2011, n. 141), che, come è noto, ha rivisto la materia della contrattazione decentrata ed ha l'obiettivo di migliorare la produttività dei servizi e di riconoscere e valorizzare le responsabilità, la professionalità ed il merito. L'ipotesi di contratto sottoscritta risulta coerente con le indicazioni (non concretizzate in formali direttive) impartite dall'organo di direzione politica.

b) **Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione:** Le regole per la determinazione del fondo per le risorse decentrate sono fissate dai vigenti contratti collettivi di lavoro del comparto (cfr. CCNL del 01.04.1999, 05.10.2001, 22.01.2004, 09.05.2006 e 11.04.2008), che disciplinano in maniera precisa i meccanismi per la composizione del fondo. Al fine di sostenere all'interno dell'ente le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi con determinazione dirigenziale n. 880 del 10 giugno 2015 il dirigente della Direzione Servizi Finanziari ha provveduto alla costituzione del FES che presenta, detratti gli istituti in godimento, (indennità di comparto e progressione orizzontale) un totale disponibile di fondo pari ad € 322.249,53 (di cui € 232.189,58 di risorse stabili ed € 90.785,33 di risorse variabili, delle quali € 8.393,71 per economie da anni precedenti; € 13.000,00 per recupero evasione ICI; € 65.000,00 per compensi tecnici; € 865,00 per sportello catastale; € 3.608,62 per compensi avvocatura comunale). La capacità economica dell'ente è stata indirizzata prevalentemente verso istituti economici premianti finalizzati a migliorare i servizi e al raggiungimento di specifici obiettivi connessi con l'attività svolta dai dipendenti, che consentono di misurare le prestazioni con criteri di selettività e a seguito di valutazione. Alla produttività ex art. 17, comma 2 lett. "a" del C.C.N.L. del 01.04.1999 è stata destinata la somma di € 84.275,91 al fine di realizzare un miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa. Ai dipendenti che partecipano alla realizzazione delle attività progettuali viene corrisposto l'incentivo legato alla produttività, previa verifica delle attività svolte e accertamento dei risultati raggiunti, valutati sulla base degli obiettivi previamente individuati. Per quanto concerne l'organizzazione del lavoro e la remunerazione degli istituti salariali ricorrenti, sulla base dei consuntivi degli anni precedenti e valutando le esigenze dei servizi è stato previsto un budget di € 15.000,00 per gli istituti del disagio, rischio e maneggio valori; non è stato finanziato l'istituto previsto dall'art. 17, comma 2, lett. "f" CCNL del 01.04.1999 (particolari responsabilità); è stata destinata la somma di € 107.000,00 per remunerare la turnazione, reperibilità, indennità festiva, notturna, festiva notturna etc. Tale somma rispetto allo stanziamento dell'anno precedente è stata aumentata di poco al fine di consentire la remunerazione di un nuovo servizio di pronta reperibilità da esperire in determinati giorni della settimana da parte del personale abilitato alla pubblicazione di documenti nel sito internet istituzionale dell'ente e ciò per provvedere prontamente alla pubblicazione di atti urgenti

(cfr. ad esempio allerta meteo etc.); per la remunerazione delle indennità per gli ufficiali dello stato civile, elettorale, anagrafe etc. (individuati dall'art. 32, commi 5 e 7 del CCDI stipulato il 31.05.2006) è stata destinata la somma di € 8.500,00. Inoltre sono state previste somme (a destinazione vincolata) per incrementare il recupero e la lotta all'evasione dell'ICI (€ 13.000,00), per remunerare le attività tecniche di progettazione svolte dai dipendenti dell'ente (€ 65.000,00), l'attività del personale addetto allo sportello catastale (€ 865,00) e per corrispondere le c.d. *"propine"* degli avvocati comunali (€ 3.608,62. I compensi remunerativi delle varie indennità vengono corrisposti soltanto a conclusione del processo di verifica delle prestazioni.

c) **Effetti abrogativi impliciti:** Non si ravvisano effetti abrogativi impliciti.

d) **Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance ed organizzativa:** L'ipotesi di accordo appare coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità, previste dalla vigente normativa. La distribuzione del fondo, effettuata come sopra illustrato, presenta un generale trend in diminuzione del finanziamento degli istituti salariali accessori (in un'ottica di revisione e contenimento della spesa), anche se si registra un lieve aumento rispetto all'anno 2014 e consente di soddisfare da una parte l'esigenza di remunerare il personale che – svolgendo determinate e specifiche funzioni (individuate dai contratti collettivi nazionali) – ha diritto a precise indennità (ad esempio ufficiali di stato civile, elettorale, agenti contabili etc.), dall'altra di garantire quegli istituti salariali che consentono una flessibilità e prontezza operativa nell'impiego delle risorse umane in quei servizi che necessariamente richiedono (per assicurare un elevato standard di efficienza) un pronto intervento (anche oltre il normale orario di ufficio e nell'intero arco delle 24 ore) in tutti i giorni della settimana (feriali e festivi), come la turnazione, la reperibilità, la maggiorazione festiva/notturna etc., nonché di implementare l'efficienza dell'azione amministrativa e migliorarne la performance attraverso la destinazione di adeguate somme alla produttività individuale e collettiva e al riconoscimento di specifiche responsabilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 2 lett. "f" CCNL del 01.04.1999. In ogni caso trattasi di istituti i cui emolumenti sono connessi alla prestazione di attività effettivamente performanti, fissate in via preventiva dall'ente e per le quali la corresponsione dell'elemento retributivo è subordinata alla conclusione del processo di verifica e valutazione. L'ipotesi di contratto sottoscritto ha come ambito di applicazione materie oggetto di contrattazione integrativa, rispetta i vincoli e i limiti posti dai contratti collettivi nazionali e dalla legge e, alla luce delle considerazioni sopra esposte:

- assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici che istituzionalmente competono in capo all'ente, incentivando l'impegno e la qualità della performance e consente di fornire agli utenti servizi diversificati e ulteriori rispetto agli standard ottenibili con il normale debito orario;
- produce favorevoli effetti nell'attività dell'ente, con conseguente positiva ricaduta sugli interessi della collettività amministrata, in quanto con il finanziamento di istituti aventi natura premiale e selettiva e che hanno come presupposto per la remunerazione l'effettivo svolgimento di prestazione, viene migliorato il livello di produttività individuale e collettiva;
- risulta essere in linea con le indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 7 del 13 maggio 2010, in quanto rispetta il principio di corrispettività posto dall'art. 7, comma 5 del d. lgs. 165/2001 (*"le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni rese"*) e di selettività, il quale assegna alla contrattazione collettiva integrativa il fine di incentivare l'impegno e la qualità delle prestazioni, assicurando al contempo adeguati livelli di efficienza attraverso la remunerazione della performance individuale e organizzativa.

e) **Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa:** Non sono state destinate somme per il finanziamento delle progressioni economiche e pertanto trattasi di parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

f) **Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionali (Piano della Perfomance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto legislativo n. 150/2009:** I risultati attesi sono quelli di cui ai vigenti strumenti di programmazione formalmente approvati dall'ente e alle direttive impartite dai competenti organi. L'accordo si propone di realizzare principi di sana e corretta gestione, evitando, in presenza delle misure di contenimento della spesa in materia di impiego pubblico di cui all'art. 9 del d. l. 78/2010 (come convertito, con modifiche, dalla legge 122/2010), di sottoscrivere impegni dai quali derivano spese continuative e fisse, ma di indirizzare prevalentemente la capacità economica dell'ente verso istituti economici premianti finalizzati a migliorare i servizi resi all'utenza e che consentono di misurare gli obiettivi con criteri di selettività (ad esempio produttività).

g) - **Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:** L'ipotesi di CCDI sottoscritta è un accordo economico che si limita a definire per l'anno 2015 l'allocazione e la disciplina delle risorse del fondo nell'ambito dei diversi istituti previsti e disciplinati dalle vigenti disposizioni contrattuali.-

Canicattì, li 13 NOV

IL DIRIGENTE
- dr. Angelo LICATA -

COMUNE DI CANICATTI'
Provincia di Agrigento
DIREZIONE II – SERV.FINANZIARIO

Prot. 50478 del 18-12-15

OGGETTO: trasmissione relazioni

Al dirigente della I direz.
dr. A. Licata
SEDE

Per i provvedimenti di vostra competenza, in allegato, si trasmettono la relazione del Dirigente del servizio Finanziario e la relazione dei Collegio dei Revisori contabili in relazione all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente anno 2015.

IL DIRIGENTE
dr.ssa C. MELI

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA SULL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ECONOMICO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2015.

MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 40- bis . comma 1 D.lgs.30 marzo 2001 n.165 (come sostituito dall'art. 55 del d.lgs 150/2009) ed in conformità alle disposizioni attuative di cui alla circolare MEF n. 25 del 19.07.2012 . ai fini del controllo . da parte del collegio dei revisori dei conti , sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio

La costituzione del fondo. nel rispetto dei canali di finanziamento previsti dalla citata norma. è atto unilaterale e propedeutico per l'avvio della contrattazione integrativa.

Le risorse che alimentano il fondo per l' anno 2015 sono state determinate sulla base dei canali di finanziamento previsti dagli articoli 14 e 15 del CCNL 1.04.1999. dall'art. 32. comma 7 del CCNL 22.01. 2004. dall'art. 4 del comma 1 CCNL 9 maggio 2006 , dall'art. 8 del CCNL 11.04.2008. dall'art. 34, comma 4 del CCNL 22.01.2004 così come analiticamente specificato nell'allegato "A" inerente il prospetto di calcolo inerente l'esercizio 2015 di cui alla determinazione dirigenziale n. 880 del 15.06.2015 avente per oggetto " Determinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015 per un ammontare complessivo di € 770.249,53.

SEZIONE I - RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

L'ammontare complessivo delle risorse fisse aventi il carattere di certezza e stabilità per l' anno 2015 è pari ad € 679.464.20.

Risorse storiche consolidate

Le risorse storiche consolidate ammontano ad € **793.952,08** ammontare destinato agli istituti contrattuali che hanno sia il carattere della continuità che quelli aventi il carattere della temporaneità

La riduzione del fondo. prevista dall'art. 9 del DL n. 78/2010 convertito con la legge n. 122/2010. pari ad € 114.487,88.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che. possono. sussistendone i requisiti. essere alimentati periodicamente

COSTITUZIONE DEL FONDO ANNO 2015			
	RISORSE STABILI	**IMPORTO**	**TOTALE**
Art.15. comma 1 lett. a)	**Importo dei fondi di cui all'art.31, comma 2 lett. b),c),d),e), del C.C.N.L del 6.07.1995 e successive modificazioni previsti per l'anno 1998 e risparmi da part-time anno 1998**	363.942,00	
	Quota lavoro Straordinario prestato nel 1998 da personale incaricato delle funzioni di area di posizione organizzativa (ex VII e VIII livello)	5.031,00	368.973,00
Comma 1 lett. g) *	**Risorse destinate nell'anno 1998 al pagamento del I.E.D (calcolate su quanto effettivamente speso al 31.3.99) (vedi person cessato 31.12.08)**	34.438,00	34.438,00

SEZIONE IV - SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTA A CERTIFICAZIONE

L'ammontare complessivo delle risorse fisse aventi il carattere di certezza e stabilità per l' anno 2015 al netto della riduzione di cui all'art. 9 del DL n. 78/2010 convertito con la legge n. 122/2010 è pari ad € **679.464,20.**
L'ammontare delle risorse variabili al netto della riduzione di cui all'art. 9 del DL n. 78/2010 convertito con la legge n. 122/2010 è pari a € 89.573,33.
Il totale Fondo sottoposto a certificazione determinato dalla somma delle due voci è pari ad € 770.249,53 ripartibile è l'ammontare di € 322.249,53.

SEZIONE V – RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO
Non sussiste la fattispecie.

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

SEZIONE I – DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICATAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Le poste obbligatorie che non possono essere oggetto di negoziazione sono:
- Importo dei fondi di cui all'art.31, comma 2 lett. b), c), d), e), del CCNL del 6.07.1995 e successive modifiche previste per l'anno 1998 e risparmi da part-time anno 1998 € 363.942,00
- Quota lavoro straordinario prestato nel 1998 da personale incaricato delle funzioni delle aree di posizione organizzativa (ex liv. VII e VIII) € 5.031,00
- Risorse destinate nel 1998 al LED € 34.438,00
- RIA € 27.362,00
- Aumento del fondo di cui all'art.31, c.1 del CCNL 22.1.2004 dello 0,62%. Monte Salari riferito all'anno 2001 € 29.085,00
- Aumento del fondo di cui all'art.31, c.7 pari allo 0,20%. Monte Salari riferito all'anno 2001 € 29.085,00 € 124,00
- Progressioni economiche orizzontali € 335.805,66
- Indennità di comparto € 111.486,96

SEZIONE II – DESTINAZIONI SPECIFICATAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO

Il contratto integrativo decentrato del personale non dirigente destina
€ 84.275,91 alla produttività ex art. 17, comma 2 lett. a) del CCNL 1.4.1999
€ 25.000,00 Posizioni organizzative
€ 15.000,00 al Disagio, rischio, maneggio valori
€ 107.000,00 alla turnazione, reperibilità e prestazioni connesse, indennità festiva, notturna ecc.
€ 8.500,00 alle indennità stato civile, elettorale, anagrafe, ecc.

SEZIONE III - (EVENTUALI) DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE
Non sussiste la fattispecie

SEZIONE IV e V
E' analiticamente espressa nel modulo I

Comune di Canicattì

Provincia di Agrigento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 40/bis de D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'articolo 55 del D.lgs. 27.10.2009 n.150, de provvedimento provvisorio sulla materia del C.C.D.I. del personale non dirigente – accord economico 2015.

Visto il provvedimento provvisorio sulla materia del C.C.D.I del personale non dirigent dipendente dal Comune di Canicattì (Accordo economico 2015), sottoscritta dalla Delegazion Trattante in data 10.11.2015 trasmessa a questo Collegio per la verifica di compatibilità con not prot. n.49709 del 14.12.2015 unitamente ai seguenti allegati:

- relazione tecnico finanziaria sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativ economico del personale non dirigente anno 2015 predisposta dal Dirigente del Settore de Servizi Finanziari dott.ssa Meli con la quale ha reso attestazione motivata dal punto di vist tecnico finanziario del rispetto dei vincoli di carattere generale;
- relazione illustrativa relativa all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativ economico del personale non dirigente (Accordo economico 2015) sottoscritta dal Dirigent della Direzione Affari Generali dr. Angelo Licata;
- Determina Dirigenziale nr. 880 del 10 giugno 2015 del Dirigente dei Servizi Finanziari con oggetto "Revoca determinazione dirigenziale n.646 del 24.04.2015 e rideterminazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015".

Preso atto che con il provvedimento provvisorio in argomento, adottato ai sensi dell'articolo 40/bis del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'articolo 55 del D.lgs. 27.10.2009 n.150, si ripartiscono le risorse economiche destinate al trattamento accessorio del personale, quantificate, ai sensi del C.C.N.L. del 01.04.1999 e s.m.i., con Determinazione Dirigenziale n.880 del 10.06.2015;

Evidenziato che la consistenza complessiva del Fondo destinato all'erogazione delle risorse per le politiche di sviluppo del personale non dirigente per la produttività inerente l'anno 2015 è pari ad € 322.249,53 presentando, rispetto all'anno 2014, un incremento per le risorse stabili di € 11.588,28 ed un incremento di € 23.511,21 per le risorse variabili.

Il fondo viene così destinato:

euro 84.275,91 alla produttività

euro 25.000,00 alle posizioni organizzative ex art. 10 C.C.N.L.

euro 15.000,00 al disagio, rischio e maneggio valori

euro 107.000,00 alla turnazione, reperibilità e indennità varie

euro 8.500,00 all'indennità stato civile elettorali e anagrafe.

Euro 13.000,00 per recupero evasione ICI

Euro 65.000,00 compensi tecnici

Euro 865,00 sportello catastale

Euro 3608,62 compensi Avvocatura Comunale

Tenuto conto che l'ammontare complessivo del Fondo da ripartire trova copertura finanziaria nel bilancio 2015 al Capitolo 736 denominato "Accantonamento di somme per il Fes" Titolo 1 – Funzione 1 – Servizio 8 – Intervento 1, e che permane il rispetto della compatibilità con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, come evidenziato dalla relazione tecnico-finanziaria prodotta dal Dirigente dei Servizi Finanziari, dott.ssa Carmela Meli;

Considerato che nella relazione tecnico finanziaria sono stati riportati i necessari riferimenti contabili in ordine all'allocazione nel bilancio corrente delle relative risorse;

Visto il decreto legislativo n.267/2000;

Visti gli art. 40 e 40bis del D.lgs. n.165/2001, così come modificato dagli articoli n. 54 e 55 del D.lgs. n. 150/2009;

Visto il vigente C.C.N.L.;

Vista la circolare n. 7 del 13.05.2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15.07.2010;

Vista la circolare MEF n.25 del 19.07.2012;

Tutto ciò premesso, esaminato e verificato, il Collegio dei Revisori

ATTESTA

la compatibilità dei costi sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente dipendente del Comune di Canicattì – accordo economico anno 2015 -, riguardante la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015 sottoscritto in data 10.11.2015 tra la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, rispetto ai vincoli di bilancio e quelli derivanti dalla normativa vigente.

RACCOMANDA

- all' Ente la concreta applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale;

Canicattì, 17.12.2015 **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata, della quale si condividono le ragioni di fatto e di diritto;
RITENUTO di doversi deliberare in merito;
ACCERTATO che detta proposta è corredata dai pareri prescritti dalla vigente normativa;
AD unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 30 aprile 1991, n. 10 le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. prendere atto dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dipendente dal Comune di Canicattì (Accordo economico anno 2015) e autorizzare pertanto la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo definitivo;
3. la Direzione Servizi Finanziari è incaricata di curare il puntuale adempimento di quanto prescritto dalle disposizioni contenute nell'art. 40-bis, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (introdotto dall'art. 55 del d. lgs. 150/2009);
4. la Direzione AA.GG. è incaricata, dopo la stipula del contratto definitivo, di curare gli obblighi di pubblicazione e trasmissione in via telematica all'Aran e al CNEL prescritti dall'art. 40-bis, commi 4 e 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (introdotto dall'art. 55 del d. lgs. 150/2009).
5. dichiarare, con separata unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della l.r. 03.12.1991, n. 44.

L'Assessore Anziano | *Il Sindaco* Rag. Vincenzo Corbo | *Il Segretario Generale* dr. Domenico Tuttolomondo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 Dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____al_____come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:

☐ E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO_____ _____DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

☐ E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

U.O.C. Segreteria

F.to _____

Il Segretario Generale

F.to: _____

==

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicattì,lì

Esecutiva il _____, ai sensi art.12 – comma 1 – L.r. 3.12.1911, n. 44.

Dalla Residenza Municipale_____

IL Segretario Generale
dr . Domenico Tuttolomondo